

# Le domande della settimana

## I farmaci generici non sfondano. Perché?

**?** *Se davvero i cosiddetti farmaci generici sono assolutamente identici, in tutti i loro ingredienti, a quelli di marca, perché ancora non ottengono la giusta accoglienza tra i consumatori?*



*GRACIA NERI*  
**Risponde**  
**SILVIO**  
**GARATTINI**  
 farmacologo,  
 presidente  
 dell'Istituto  
 Mario Negri  
 di Milano

■ Il fatturato dei farmaci generici stenta a salire per un motivo molto semplice: costano meno, quindi il giro di denaro è inferiore rispetto a quelli di marca. Se, invece, si prendesse in considerazione il volume dei pezzi venduti, si scoprirebbe che i "generici" stanno avendo successo. Poi, in Ita-

lia, siamo svantaggiati a causa di una legge del 1992, periodo non limpido riguardo alla corruzione. Ebbene, questa legge ha prolungato la durata dei brevetti di esclusiva per farmaci importanti, per esempio gli anticolsterolo e gli antiulcera. Dunque, rispetto a questo tipo di farmaci, il fatturato non può crescere perché l'attuale legge non consente di trasformarli in generici. A complicare le cose c'è l'atteggiamento delle grandi industrie che, sicuramente, non hanno piacere di vedere un riposizionamento del mercato a favore di farmaci meno cari.

Anche il termine scelto non aiuta: gene-

rico, infatti, lascia presupporre qualcosa di non specifico, mentre invece si tratta di farmaci esattamente identici, come composizione, a quelli di marca. Non a caso, io avevo proposto il termine "farmaci equivalenti" che, sfortunatamente, non è stato accolto. Ultima leggenda da sfatare: non è vero che i farmaci di marca contengano eccipienti in grado di accorciare i tempi di effetto delle medicine. La legge in proposito è chiara: di marca o generici che siano, debbono contenere esattamente gli stessi ingredienti. E gli esami finora effettuati per verificarne l'efficacia lo confermano senza alcun dubbio.

